

IL CUORE DI GENOVA

LA VOLONTARIA MARINA GUARINIELLO

«Sosteniamo gli studenti sui compiti I ragazzi sono fiaccole da accendere»

Marina Guariniello, genovese, 65 anni, fa parte da sempre dell'associazione "L'imprevedibile istante" ed è la responsabile del progetto "Portofranco" a cui i volontari ora si dedicano principalmente. «L'associazione è nata una quindicina di anni fa da un gruppo di amici che avevano finito l'università e volevano dare una mano organizzando eventi di volontariato, cultura e intrattenimento - racconta - L'attività di aiuto allo studio c'era già ma da due anni,

da quando siamo entrati nella rete di Portofranco, presente in 54 città italiane, è più strutturata».

Il progetto di sostegno gratuito nello svolgimento quotidiano dei compiti, nel recupero dei debiti formativi e delle conoscenze disciplinari è dedicato principalmente agli studenti delle superiori, in rapporto uno a uno: un docente per ogni studente. Lo ha ideato nel 2000 don Giorgio Pontiggia, rettore dell'Istituto Sacro Cuore di Milano e da lì si è esteso al resto dello Stivale.

A Genova si svolge nei locali della Parrocchia di Sturla, in via della Vergine 3, al martedì e al giovedì dalle 15 alle 19. «Si tratta di un luogo di conoscenza ma anche di amicizia, dove oltre alle ripetizioni si può studiare in autonomia o con i compagni di scuola. Diciamo sempre che i ragazzi non sono vasi da riempire ma fiaccole da accendere. Al momento abbiamo 40 docenti volontari di tutte le età, insegnanti in servizio o in pensione, professionisti, studenti e docenti universitari, e seguiamo 45

ragazzi che arrivano da tutta Genova e anche da Savona» prosegue Guariniello, che insegna italiano e latino. Le materie più richieste sono matematica, fisica e inglese. I ragazzi prenotano le lezioni della settimana con un'app entro la domenica e i docenti sono sempre in contatto anche con i genitori. Fra i ricordi di Guariniello «un ragazzo albanese che frequentava lo scientifico e mi ha detto: qui le persone mi sorridono; un papà che stava crescendo tre figli da solo e ci ha definito: la nostra luce» risponde la volontaria. Per chi avesse competenze e qualche ora libera, il progetto cerca nuovi volontari. Info: 377 0949257. —

L. CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@ILSECOLOXIX.IT

ZOOM: AIDO



COSA È

Aido, acronimo che sta per Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule, è stata fondata a Bergamo nel 1973. È un'associazione costituita da cittadini favorevoli alla donazione volontaria, post mortem, anonima e gratuita, di organi, tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico.

COSA FA

Promuove, in base al principio della solidarietà sociale, la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule, la conoscenza di stili di vita atti a prevenire l'insorgere di patologie che possano richiedere come terapia il trapianto di organi. Provvede, per quanto di competenza, alla raccolta di dichiarazioni di volontà favorevoli alla donazione.

CONTATTI

Numero Verde Nazionale: 800 736 745. Sito: www.aido.it. A Genova Aido è presso l'ospedale San Martino. Tel: 010-5552301. Mail: genova.provincia@aido.it

IN BREVE

ANPI E SOCREM

Oggi alle 17 al Tempio Crematorio della Socrem, nel Cimitero monumentale di Staglieno, verrà presentato il libro "La Resistenza dei partigiani del Campo 13, del Tempio Crematorio e di altri settori del Cimitero Monumentale di Staglieno" (Erga) di Giuseppe Morabito. Alla presentazione, oltre all'autore, intervengono la sindaca di Genova Silvia Salis, Emilio Robotti del Comune di Genova, Ivano Malcotti, presidente della Socrem e Massimo Bisca, presidente provinciale dell'Anpi.

BRACCIALETTI BIANCHI

L'associazione Braccialetti Bianchi organizza corsi gratuiti di yoga e tecniche di rilassamento, ogni mercoledì pomeriggio in presenza e su Zoom, dedicati al benessere di chi vive l'esperienza dell'oncologia. Sono tenuti da Sabrina Facco, operatrice yoga dei Braccialetti Bianchi in Oncologia medica e clinica di Oncologia medica del San Martino. La versione in presenza ha posti limitati e darà priorità ai pazienti e ai loro accompagnatori. I corsi su Zoom sono aperti anche agli

operatori sanitari in servizio nei reparti e negli ambulatori ospedalieri oncologici e di cure palliative della provincia. Info e iscrizione obbligatoria via WhatsApp al numero 345 8363973 ed eventi@braccialettibianchi.com

MOSTRA GAZA

Da oggi al 31 gennaio l'ex ospedale psichiatrico di Quarto ospita la mostra "HeArt of Gaza" con i disegni delle bambine e dei bambini di Gaza, allo Spazio Imfi (Istituto per le Materie e le Forme Inconsapevoli) del Centro Basaglia. I disegni esposti sono stati realizzati nella "Tenda degli artisti", uno spazio artistico e di aggregazione a Deir al Balah, creato da Mohammed Timraz insieme alla sua famiglia. All'inaugurazione, oggi alle 17 nella sala del Centro Sociale, intervengono: Karim Hamarneh, presidente dell'associazione Liguria Palestina; Mohamed Timraz, promotore in Palestina del progetto HeArt of Gaza; Barbara Archetti, presidente dell'associazione Vento di Terra; Daniela Oggerino e Manuela Lovati, Donne in Cammino per la Pace Mondovì e i curatori dell'evento Dario De Bello,

L'EVENTO

Cimento invernale a Boccadasse per la Croce Bianca

Hanno partecipato in 50, domenica 11 gennaio, al cimento invernale a Boccadasse, organizzato con il supporto del Rotary Club Genova San Giorgio, dell'Inner Wheel Genova Sud Ovest e di amici e sostenitori come la pro loco Maris Boccadasse. L'obiettivo era una raccolta fondi a favore della Croce Bianca Genovese.



Rossella Soro e Paola Sulpizio. La mostra è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 17. Info: 339 7228865 e imfi-ge.org.

PROGETTO UILDM

Dal 4 al 6 febbraio verrà presentato online il progetto "Un ponte tra generazioni: la figura degli Epe (Esperti per Esperienza) per la valorizzazione e la promozione del volontariato" che parte dall'esigenza di fronteggiare la pro-

gressiva riduzione del numero di volontari che colpisce il Terzo Settore. Il progetto, voluto da Uildm, Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, prevede un lavoro di formazione e supporto in cui gli "Esperti per Esperienza" diventano a loro volta formatori, tutor e modelli di ispirazione per i nuovi volontari. L'obiettivo è duplice: se da un lato verrà sfruttata la lunga esperienza di queste figure, dall'altro si cercherà di costruire una nuova cultura del

volontariato, rendendolo più accessibile e attraente per le nuove generazioni. Info: uildm.org.

WEBINAR 5 X 1000

Venerdì 6 febbraio dalle 16 alle 18 la Confederazione Regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato promuove una lezione online sul 5 x 1000, che sarà curata e organizzata dal Csv spezzino Vivere Insieme. Gli argomenti trattati saranno: introduzio-

ne al 5X1000; soggetti beneficiari; modalità di accreditamento; rendicontazione del contributo e obblighi di trasparenza. Il webinar si svolgerà sulla piattaforma Microsoft Teams e sarà tenuto dal dottore commercialista Alessio Italia. Per partecipare è obbligatorio iscriversi compilando il modulo apposito sul sito celivo.it entro e non oltre il 3 febbraio. Tutti gli iscritti riceveranno il link per partecipare all'evento il 5 febbraio. —

L'app FreeYou(th) per aiutare i giovani

Iniziativa di Ceis e L'Ancora: i ragazzi potranno confidare disagi a operatori anonimi

Lucia Compagnino

L'app FreeYou(th), che è gratuita, anonima e sicura, è nata per volere del Ceis Genova, il Centro di Solidarietà fondato 51 anni fa da Bianca Costa, e in sinergia con la cooperativa L'Ancora di Sanremo. È dedicata ai ragazzi e alle ragazze fra i 14 e i 25 anni che stanno attraversando un momento difficile.

«L'app nasce con il fine di dare uno spazio di incontro in-

formale con i servizi, attraverso una chat anonima alla quale risponde un operatore formato, ai giovani che vivono situazioni di disagio legate a emozioni complesse, uso di sostanze o comportamenti a rischio. Offre uno spazio protetto dove è possibile non sentirsi soli» dice Celeste Flego, educatore e psicologo del Ceis. Genovese, 25 anni, ha partecipato alla progettazione e allo sviluppo dell'app e ora che è partita si occupa dell'operatività e della rendi-

contazione su Genova, in sinergia con gli operatori a Sanremo. «Abbiamo partecipato, all'inizio del 2025, a un bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche antidroga. L'app è stata realizzata dalla software house Invisible Farm di Brescia ed è disponibile da novembre sui play store di Apple e Android» aggiunge l'operatore.

L'immagine simbolo dell'applicazione è un astronauta, perché l'idea di parten-

za è che chi la usa sia come un viaggiatore che esplora il suo universo interiore, alla scoperta delle proprie emozioni, delle difficoltà e delle fragilità. Perché il primo passo è saperle riconoscere e il secondo è dirle a chi può dare aiuto.

«Proponiamo un test per aumentare la conoscenza di sé e comprendere se si ha bisogno di un aiuto e la scrittura di una sorta di diario. Attraverso l'app possiamo condividere materiale informativo e anche indirizzare i giovani agli

sportelli sul territorio» dice ancora Flego, che è arrivato al Ceis per un tirocinio alla fine del percorso universitario e poi si è fermato. Durante il tirocinio si è occupato di trattamento del gioco d'azzardo patologico e in seguito ha partecipato alla nascita dell'app. «In questo primissimo periodo l'utenza è stata soprattutto di giovani fra i 16 e i 18 anni, che cercavano uno spazio dove parlare di emozioni, a quell'età fanno fatica a confidarsi. Un momento di sfogo e di confronto con il supporto di personale esperto e informato» conclude.

Il Ceis si occupa di disagio giovanile e dipendenze fin dalla nascita, nel 1974, e prosegue ancora oggi. Ma attualmente si prende cura anche di

richiedenti asilo, in due fasi. Prima vengono assolti gli obblighi di legge e sanitari e si avvia la conoscenza della persona attraverso i colloqui con l'operatore responsabile; poi si prosegue con la formazione, l'educazione civica e l'integrazione sociale. Per accompagnare i migranti all'autonomia economica e alla regolarizzazione nel rispetto delle leggi nazionali vigenti. Ci sono anche le comunità per minori, per persone senza fissa dimora, le attività di messa alla prova, i servizi educativi, il reinserimento lavorativo, l'ascolto e la consulenza per le persone in dimissione dal carcere. La neonata applicazione fa parte delle tante attività di prevenzione del Ceis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA